COMUNE DI RONCEGNO
INIZIATIVA FINANZIATA DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 2014-2020
PSR 2014-2020 Programma di Sviluppo Rurale Provincia Autonoma di Trento
FEASR
GAL Trentino Orientale

www.visitroncegno.it

MASO ROZZA

Di sera, attorno al fuoco, non c'era nulla di più affascinante per i bambini cha ascoltare i racconti di esseri fantastici e delle loro avventure. A sud-ovest del maso Rozza, si trovano i *"Crozzi de l'orco"*, un bosco di latifoglie con numerose emergenze rocciose. «Erano uomini grandi, mezzi selvatici e scarsi di senno, però non erano per niente cattivi. Gli Orchi venivano fuori qualche volta per un ritrovo nei masi là vicini, alla sera, e gli versavano un bicchiere di vino da bere in compagnia. E allora gli orchi chiedevano: *"Cos'è questa roba? Da dove viene? Date anche a noi le piante da mettere a dimora, vogliamo berne anche noi"*. Allora la gente di quassù, che non è stata tanto brava, anziché dare le piante delle viti, ha dato loro piantine di roveri e di castagni selvatici. E loro sono andati dentro ed hanno piantato quelle piante. E dopo tanto aspettare, dopo diversi anni, son cresciute piante grandi che non facevano né uva né niente. E da allora, nei *"Crozzi de Orco"*, ci sono quelle piante; ci sono ancora roveri e castagni selvatici». Tra gli altri personaggi che popolavano i boschi vi erano il *"salvanelo"*, una sorta di dispettoso folletto con le gambe di capra ed un cappellaccio grande, e l'*"aspio"*, un mostro con ali di pipistrello e testa e corpo di serpente.

In the evening, around the fire, there was nothing more fascinating for children than listening to the stories of fantastic beings and their adventures. To the southwest of the Rozza farm, there are the "Crozzi de l 'orco", a broad-leaved forest with numerous rocks. They were "big men, half-wild and short of mind, but they were not bad at all. The Orcs would sometimes come out for a meeting in the nearby farms, in the evening, and pour him a glass of wine to drink in company. And then the orcs would ask, "What's this stuff? Where does he come from? Give us the plants to plant too, we want to drink this too". So, the people up here, who were not so good, instead of giving the plants of the vines, gave them oak seedlings and wild chestnut trees. And they went inside and planted those plants. And after so much waiting, after several years, large plants grew that did not make grapes or anything. And since then, in the "Crozzi del'Orco, there are those plants; there are still oaks and wild chestnuts". Among the other characters that populated the woods were the "salvanelo", a mischievous elf with goat legs and a large hat, and the "aspio", a monster with bat wings and the head and body of a snake.

Vi erano anche le *"aguane"*, donne a metà tra fate e streghe che vivevano presso i *"Crozzi dele aguane"*: figure simili si trovano in Trentino, Alto Adige, Val Camonica, Veneto, Friuli Venezia-Giulia. Infine, le *"strie de la Ilba"*, streghe confinate in alta montagna dopo il Concilio di Trento, e la *"barbantana... co i denti de fero e la barba de lana"*. Maso Rozza (dal latino *arrugia*, galleria, con il significato dialettale di *"piccolo corso d'acqua")* è probabilmente il maso cui fanno riferimento alcune pergamene di un archivio familiare conservate presso il *Tiroler Landesarchiv di Innsbruck* e datate tra il XIII e il XIV secolo: il maso descritto è chiamato *Antraque*, ovvero "tra le acque", e potrebbe essere identificato proprio con l'attuale maso Rozza. Un dettagliato ed esteso approfondimento si può trovare nell'opera *"Un mondo in salita: il maso di Antraque sul monte di Roncegno (XIII-XIV secolo)/*Sandra Boccher, Emanuele Curzel, Italo Franceschini*; con la collaborazione di Marco Stenico, Marco Berlanda, Matteo Rapanà.- [Trento]: Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, 2017".*

There were also the "aguanas", women halfway between fairies and witches who lived at the "Crozzi delle aguane": similar figures are found in Trentino, Alto Adige, Val Camonica, Veneto, Friuli Venezia-Giulia. Finally, the "stria" of Ilba, witches confined to the high mountains after the Council of Trent, and the "barbantana... with the teeth de fero and the wool beard". Maso Rozza (from the Latin arrugia, gallery, with the dialectal meaning of "small stream") is probably the farm to which some scrolls of a family archive preserved at the Tiroler Landesarchiv in Innsbruck and dated between the thirteenth and fourteenth centuries refer: the farm described is called Antraque, or "between the waters", and could be identified precisely with the current Rozza farm. A detailed and estensive study can be found in the work "Un mondo in ascendante: il maso di Antraque sul monte di Roncegno (XIII-XIV century) / Sandra Boccher, Emanuele Curzel, Italo Franceschini; with the collaboration of Marco Stenico, Marco Berlanda, Matteo Rapanà.- [Trento]: Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, 2017".